

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 405 del 31/7/2026

In questo numero:

A Roncastaldo 7 partigiani furono decapitati a colpi di scure



*Uccisione di 7 partigiani da parte dei fascisti
a Roncastaldo di Loiano (BO)
il 2 ottobre 1944*

Argillà Italia – Festival Internazionale della Ceramica a Faenza



*Argillà Italia, Festival Internazionale della Ceramica e Mostra-Mercato
a Faenza
dal 4 al 6 settembre*

Il Cinema raccontato in note a Castel San Pietro Terme



*Il cinema raccontato in note
a Castel San Pietro Terme
il 3 agosto*

Aperto uno spazio permanente dedicato a Paolo Roversi al MAR di Ravenna



*Apertura di uno spazio aperto dedicato a Paolo Roversi
al MAR (Museo d'Arte della città di Ravenna)
aperto dal 21 maggio*

Spegni le luci, accendi le stelle alla Reggia di Colorno per la notte di San Lorenzo



*Spegni le luci, accendi le stelle
alla Reggia di Colorno
In occasione della Notte di San Lorenzo, la sera del 9 agosto*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

A Roncastaldo 7 partigiani furono decapitati a colpi di scure

Cosa	Uccisione di 7 partigiani da parte dei fascisti
Dove	a Roncastaldo di Loiano (BO)
Quando	il 2 ottobre 1944

Nella frazione di **Roncastaldo** in **Loiano** (**Bologna**) una lapide ricorda il **barbaro massacro di 7 uomini, decapitati a colpi di scure il 2 ottobre 1944, a poche ore dalla liberazione di Monghidoro, dopo essere stati arrestati su delazione fascista e condannati a morte senza processo con l'accusa di tradimento.**



[a lato: il titolo de "Il Resto del Carlino" del 1973 che annuncia la deposizione di una lapide a ricordo dell'avvenimento]

Questo tragico avvenimento è ricordato ogni anno il **25 aprile** (la ricorrenza nazionale della Liberazione) con un cerimoniale particolare. **Il cantastorie Federico Berti, in collaborazione con la sezione Anpi di Monghidoro e l'associazione "E bene venga maggio", ha scritto una canzone per Maria Calzolari, presente all'arresto di suo padre**



il giorno in cui fu torturato e ucciso: da allora ogni anno lei canta questa canzone davanti al monumento che ricorda il criminale delitto. È la **"Canta di Roncastaldo"**, una canzone che ricorda **"l'atroce violento supplizio/Rovinati a colpi di scure/Oltraggiate le teste sicure/La barbarie fu senza pietà"**, ma, come dice la strofa finale, **"quei morti parlano ancor"**.



"Erano ragazzi... Venivano giù dall'Alpe di Monghidoro: li hanno presi a Piamaggio e portati qua. Li hanno messi in una stalla per maiali e li hanno uccisi a colpi d'ascia",

raccontano i sopravvissuti, sull'Appennino bolognese, nei luoghi delle battaglie della Linea Gotica e della Resistenza.

"Noi siamo gli orfani di quella strage e fra un po' non ci saremo più", dice un parente dei partigiani trucidati, **"I partigiani**

non ci hanno lasciato solo la memoria, hanno combattuto per consegnarci un paese liberato e tocca a noi raccoglierne l'eredità".

Per approfondimenti consultare: <https://www.dire.it/25-04-2026/1234685-25-aprile-roncastaldo-appennino-bolognese/>

CALZOLARI CARLO	DI ANNI 39
CARAMALLI FORTUNATO	28
GAMBERINI BRUNO	29
GAMBERINI ERNESTO	36
MARCHETTI GIUSEPPE	19
MINARINI EMIDIO	40
MINARINI PIETRO	36

BARBARAMENTE MASSACRATI INERMI
DAI NAZIFASCISTI A RONCASTALDO
LA NOTTE DEL 2 OTTOBRE 1944



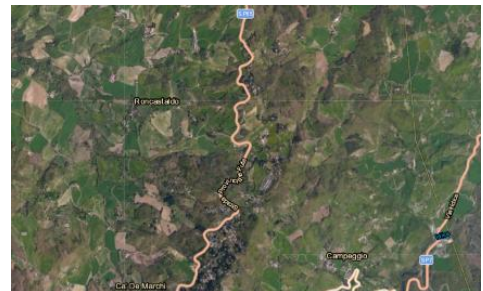
Tra le località appenniniche oggi poco note, ma che hanno avuto nel passato un ruolo strategico lungo le vie di comunicazioni tra l'Emilia e la Toscana, c'è **Roncastaldo** (oggi frazione del comune di Loiano) posta sull'antica strada postale che, attraverso **Loiano** e **Scaricalasino** (**Monghidoro**), conduceva in **Toscana**. L'abitato è formato dall'aggregazione di piccole borgate.

Nel medioevo **il castello di Roncastaldo insieme a Loiano e Scaricalasino fu sede del capitano del Popolo e luogo dove venne sancito l'accordo fra**

Bologna e Firenze per combattere Pistoia.

Da **Roncastaldo** veniva il notaio **Giacomo Panzacchi** che nel **1276** stipulò l'accordo fra la famiglia ghibellina degli **Ubalдини**, proprietaria tra **Savena** e **Idice** di circa una trentina di castelli, e la famiglia guelfa dei **Geremei** che comandava a quel tempo a **Bologna**.

Roncastaldo borgo di passaggio e terra da sempre di rimate locande e antiche osterie.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Argillà Italia – Festival Internazionale della Ceramica a Faenza

Cosa	Argillà Italia, Festival Internazionale della Ceramica e Mostra-Mercato
Dove	a Faenza
Quando	dal 4 al 6 settembre

ARGILLÀ ITALIA è il **Festival Internazionale della Ceramica e Mostra-Mercato** che si svolge ogni due anni a **Faenza**, nel primo fine settimana di settembre.



Dal **2008**, il festival trasforma il centro storico di **Faenza** in un **punto di incontro e confronto internazionale per ceramisti, artisti e professionisti del settore, ma anche in una grande passeggiata, dove poter osservare e acquistare ceramiche artistiche e artigianali che spaziano tra arte, design, scultura, oggetti per la casa e accessori.**

Tre giorni per passeggiare tra le vie del centro storico di Faenza, tra le bancarelle del mercato-fiera con oltre **200 ceramisti provenienti da tutto il mondo, e tra mostre, eventi speciali e spettacoli nei musei e negli spazi pubblici della città.**



Un'occasione unica per scoprire, incontrare e vivere l'arte della ceramica in tutte le sue forme, nel cuore di una delle sue capitali storiche.



Il Paese ospite di Argillà Italia 2026 è l'Austria.

Argillà Italia è nata nel **2008** come *spin-off* dalla manifestazione "ma-dre" francese **Argilla**, che si tiene ad **Aubagne**, nei pressi di **Marsiglia**, dal **1991**, portando avanti l'alta qualità degli espositori, del pubblico e del programma culturale, offrendo uno sguardo davvero internazionale sulla produzione ceramica contemporanea.

Accanto alla mostra-mercato, un ricco programma di eventi culturali dà forma al festival: il **Mondial Tornianti, campionato mondiale di tornio, mostre, cotture ceramiche nei forni all'aperto, concerti, laboratori, workshop, conferenze e attività dedicate ai più piccoli.**



Il tutto nella cornice di **Faenza**, una delle capitali mondiali della maiolica (da cui ha origine il nome **Faïence**), città **la cui identità culturale è fortemente legata alla produzione ceramica e che ancora oggi rappresenta in questo ambito un punto di riferimento a livello europeo e mondiale.**

Per informazioni consultare: <https://www.argilla-italia.it/en/>



Alcune opere in mostra



LO SGABELLO DELLE MUSE

Il Cinema raccontato in note a Castel San Pietro Terme

Cosa	<i>Il cinema raccontato in note</i>
Dove	<i>a Castel San Pietro Terme</i>
Quando	<i>il 3 agosto</i>

Il **3 agosto** al **Parco delle Terme** di **Castel San Pietro Terme**, la **Toscanini Academy – Next Quartetto** presenta **IL CINEMA RACCONTATO IN NOTE**.



Questa iniziativa fa parte del cartellone **2026** del **26° Emilia Romagna Festival** che prevede 53 concerti live, oltre 600 artisti da tutto il mondo, tra grandi ritorni e nuove scoperte, più di 20 location tra le più suggestive del territorio, nel segno del dialogo tra tradizione e innovazione e della molteplicità dei linguaggi musicali: **dalla musica barocca al jazz, dal tango argentino alle grandi colonne sonore**.

Tra gli artisti in cartellone: **Nicola Piovani, Maxence Larrieu, Richard Galliano, Ramin Bahrami, Cristina Zavalloni, Paolo Fresu & I Virtuosi Italiani, la Chengdu Symphony Orchestra, il Balletto di Roma, Elio, I Solisti Veneti**.

La Toscanini Academy, nata dalla cinquantennale esperienza della Fondazione Toscanini nello spettacolo dal vivo, in sinergia con la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Parma e la rete culturale del territorio, è un luogo dove tradizione e innovazione si incontrano per accompagnare i giovani musicisti verso la professione.

Attraverso percorsi pratici e mirati, la **Toscanini Academy** sviluppa competenze artistiche, strumentali e culturali, favorendo una transizione solida e consapevole dalla formazione al mondo del lavoro. **Frutto di studio, esperienza sul campo e confronto con docenti di alto profilo, le compagini musicali della Toscanini Academy rappresentano una nuova generazione di interpreti, pronti a portare sul palco talento, preparazione e visione.**

Il **TOSCANINI ACADEMY NEXT QUARTETTO** è composto da: **Rosita Piritore** (pianoforte), **Alessandro Schiavetta** (clarinetto), **Eoin Setti** (sassofono) e **Carlo Taci** (batteria).

Per informazioni consultare: <https://www.emiliaromagnafestival.it/erf-summer/>



Programma

Omaggio a Bacharach

The look of love, What the world needs now, I'll never fall in love again, Magicmoment

Omaggio a Hengel Gualdi

Jazz Band, Blues da Un americano a Parigi, Guisganderie

Innocenzi, Sopranzi, Bixio, D'anzi, Manlio, Consiglio, Panzeri, De Curtis

Medley Italian Songs

Rosita Piritore

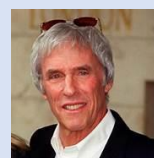
Games of Law

Omaggio a Ennio Morricone

Nuovo Cinema Paradiso, Metti, una sera a cena, Rabbia e Tarantella

Omaggio a Lelio Luttazzi

Vecchia America, Pippo non lo sa, Canto (anche se sono stonato), Una zebra a pois

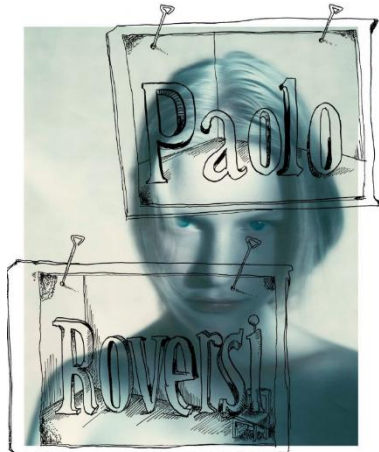


LO SGABELLO DELLE MUSE

Aperto uno spazio permanente dedicato a Paolo Roversi al MAR di Ravenna

Cosa	Apertura di uno spazio aperto dedicato a Paolo Roversi
Dove	al MAR (Museo d'Arte della città di Ravenna)
Quando	aperto dal 21 maggio

Il 21 maggio scorso il **MAR** (Museo d'Arte della città di Ravenna) ha aperto al pubblico la **GALLERIA PAOLO ROVERSI**, uno spazio permanente dedicato al grande fotografo ravennate, tra i più influenti della fotografia contemporanea internazionale.



La galleria presenta un percorso immersivo che attraversa l'universo visivo dell'artista: **ritratti iconici, fotografie di moda e nature morte si alternano in un ambiente che richiama lo spazio dello studio, luogo centrale della sua pratica creativa.** Qui la fotografia diventa esperienza, costruita attraverso la relazione tra **luce, ombra e materia.** Il lavoro di **Roversi** si riconosce per un'estetica sospesa e intensa, in cui le immagini sembrano emergere dal buio o dissolversi nella luce. **I suoi scatti, spesso realizzati con tecniche analogiche e lunghe esposizioni, restituiscono una visione poetica e fuori dal tempo, dove il corpo e il volto diventano presenze fragili e luminose.**

Nel percorso espositivo trovano spazio alcuni dei suoi ritratti più celebri, tra cui **Kate Moss, Naomi Campbell, Stella Tennant, Natalia Vodianova, Rihanna, Golshifteh Farahani** e la figlia **Stella Roversi.**

La sua ricerca dialoga profondamente con la città di **Ravenna**: nei suoi lavori si ritrovano le stesse qualità di luce, materia e sospensione che caratterizzano i mosaici bizantini. **Come nelle superfici musive di San**

Vitale o Galla Placidia, anche nelle sue fotografie la luce non illumina soltanto, ma costruisce l'immagine, la attraversa e la trasforma. Fotografia e mosaico diventano così due linguaggi che si incontrano, condividendo una stessa idea di tempo, stratificazione e visione.

La galleria mette in dialogo queste opere con lo spazio stesso, trasformandolo in un ambiente immersivo e teatrale. **La luce, elemento fondamentale del linguaggio di Roversi, guida il visitatore attraverso un'esperienza fatta di apparizioni, silenzi e sottili variazioni percettive.**

Per informazioni consultare: <https://mar.ra.it/evento/galleria-paolo-roversi/>



Il ravennate **Paolo Roversi** (1947) è uno dei fotografi più affermati, rinomato a livello internazionale come interprete della moda, capace di creare atmosfere dalla forte carica emotiva.



A parte rare eccezioni, Roversi preferisce lavorare in studio, per lui spazio dalla duplice connotazione: da una parte infatti è un luogo fisico, un teatro essenziale e scarno dove mettere in scena i propri sogni e desideri; dall'altra è un luogo della mente, una sorta di contesto rituale che apre le porte ad una dimensione alternativa, la cui chiave è, da sempre, la luce.

Su invito di **Peter Knapp**, direttore creativo della rivista **Elle**, si trasferì a **Parigi** nel **1973**, lavorando in parte come fotoreporter per la **Huppert Agency**, ma soprattutto approfondendo la problematica del mondo della moda.

Nel **1974** diventò assistente del fotografo inglese **Laurence Sackman**, acquisendo la tecnica e la creatività, fondamentali per il tipo di professione che si accinse ad intraprendere. **La sua prima pubblicazione importante fu su Marie Claire, ma la consacrazione definitiva arriva nel 1980, quando firmò la campagna pubblicitaria di Christian Dior.**



Ha fotografato le più belle donne e modelle del panorama internazionale della moda sia nei ritratti e nei nudi, da ricordare fra le altre: **Kate Moss, Inès de la Fressange, Saskia de Brauw, Natal'ja Vodjanova, Lucie de la Falaise, Isabella Rossellini, Kirsten Owen, Stella Tennant, Tilda Swinton, Milla Jovovich.**



Spegni le luci, accendi le stelle alla Reggia di Colorno per la notte di San Lorenzo

Cosa	<i>Spegni le luci, accendi le stelle</i>
Dove	<i>alla Reggia di Colorno</i>
Quando	<i>In occasione della Notte di San Lorenzo, la sera del 9 agosto</i>

In occasione della **Notte di San Lorenzo**, la sera del **9 agosto**, la **REGGIA DI COLORNO** apre eccezionalmente le porte del **Piano Nobile** e dello storico **Osservatorio Astronomico** settecentesco voluto dal duca **Ferdinando di Borbone**.



La visita guidata offre l'opportunità di conoscere gli ambienti di rappresentanza della Reggia e di approfondire la storia dell'Osservatorio Astronomico, significativo esempio della cultura scientifica e dell'interesse per l'astronomia promossi dalla corte borbonica nel XVIII secolo.

Un percorso di particolare interesse storico e culturale che, nella suggestiva cornice della notte delle stelle cadenti, consente di riscoprire un importante patrimonio architettonico e scientifico, testimonianza dell'illuminata attività del duca **Ferdinando di Borbone**.

Per informazioni consultare: <https://reggiadicolorno.it/>

Il **palazzo di Colorno** fu edificato sulle strutture della rocca, eretta nel **1337** da **Azzo da Correggio**, allo scopo di difendere **l'Oltrepò**. Nel **1500**, la Rocca si trasformò in una residenza signorile sotto il patrocinio della contessa **Barbara Sanseverino**, accogliendo una raffinata corte rinascimentale. Nel **1612**, il destino del castello cambiò radicalmente con la confisca dei beni della contessa da parte dei **Farnese**, che dal **1547** governavano il Ducato di Parma e Piacenza. Il duca **Ranuccio** e la moglie **Margherita Violante di Savoia** ristrutturarono l'edificio donandogli l'aspetto attuale. **Francesco Farnese** stabilì a **Colorno** la residenza



estiva della Corte. È in questo periodo che la Reggia, arricchita da un vasto e spettacolare giardino, descritto dai viaggiatori del tempo come "luogo di delizia e meraviglia", si guadagna l'appellativo di "**piccola Versailles**". Quando, nel **1749**, il **Ducato di Parma** passò a **Filippo di Borbone** [foto a lato], fu affidato all'architetto **Ennemond Alexandre Petitot** il compito di ristrutturare il palazzo, per far sì che gli interni somigliassero alla reggia di Versailles, in onore della moglie di Filippo, **Luisa Elisabetta**, figlia prediletta di **Luigi XV**. Una nuova fase di importanti cambiamenti avvenne quando l'intero **Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla** fu assegnato alla moglie di Napoleone, **Maria Luisa d'Austria** che imprime ai appartamenti ducali e al grande giardino il segno indelebile del suo gusto.



La notte di san Lorenzo (10 agosto) è tradizionalmente associata al passaggio dello sciame meteorico delle **Perseidi**, fenomeno popolarmente ed erroneamente chiamato **stelle cadenti** ma anche poeticamente **lacrime di san Lorenzo**, considerato evocativo dei carboni ardenti su cui il santo fu martirizzato. *In effetti, in quei giorni, l'atmosfera terrestre è attraversata da un numero di piccole meteore molto più alto del normale. Il fenomeno risulta particolarmente visibile alle nostre latitudini in quanto il cielo estivo è spesso sereno.*

La cometa che ha dato origine a questo sciame è la **Swift-Tuttle**, che ha un nucleo di circa 10 km. Le meteore che noi vediamo sono particelle rilasciate durante le passate orbite della cometa.

Le prime osservazioni dello sciame delle **Perseidi** furono fatte dai Cinesi nel 36 d.C. *Nel 1866, a seguito del passaggio al perielio della Swift-Tuttle del 1862, l'astronomo italiano Giovanni Virginio Schiaparelli scoprì il legame tra gli sciame meteorici e le comete.* Il nome di questo sciame meteorico deriva dal fatto che il radiante, ossia il punto dal quale sembrano provenire tutte le scie, è collocato all'interno della **costellazione di Perseo**.

Se per notte di San Lorenzo si intende l'onomastico del santo, questo ricade ogni anno il 10 agosto, ma se, invece, ci si riferisce alla notte in cui vedere il maggior numero di stelle cadenti, allora la data è meno certa. *Ad esempio, lo scorso anno si cominciò a vedere le stelle molto prima: da metà luglio con un apice arrivato il 13 agosto.*

